

## COMUNICATO STAMPA

**Giornata di studio “Chiudere gli ospedali psichiatrici giudiziari. Problemi. Alternative. Modelli di intervento”**

**Roma, 10 febbraio 2012**

Venerdì 10 febbraio 2012, alle ore 9:00, presso la Sala Basaglia del Comprensorio Santa Maria della Pietà, Roma, si svolgerà la giornata di studio dedicata ai problemi derivanti dalla chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari “Chiudere gli ospedali psichiatrici giudiziari. Problemi. Alternative. Modelli di intervento”.

Gli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) rappresentano l’ultimo bastione di una concezione anacronistica della malattia mentale e l’unica istituzione di internamento rimasta in piedi dopo la storica riforma dell’assistenza psichiatrica in Italia.

Il DPCM del 1.4.2008 - che prevede il trasferimento delle competenze dalla sanità penitenziaria al servizio sanitario nazionale - comporta il superamento degli OPG e la piena assunzione delle problematiche cliniche e assistenziali da parte dei Dipartimenti di salute mentale (DSM), ma la sua applicazione è ancora lunga e faticosa. Né sono chiari gli scenari organizzativi che si apriranno nei DSM per affrontare i numerosi problemi che derivano da questa nuova linea di attività.

La salute mentale in carcere e la specifica problematica degli OPG - che dovrebbe prevedere anche il riesame delle procedure relative alla pericolosità sociale e un ripensamento delle norme relative all’imputabilità - rappresentano una emergenza sociale di cui il Servizio sanitario nazionale deve farsi pienamente carico in termini preventivi, curativi e riabilitativi attraverso percorsi di cura e di reinserimento.

Quel che è certo è che qualsiasi riforma deve prevedere soluzioni non improvvisate e che comportino investimenti adeguati in termini di risorse umane e strutturali. Nel panorama attuale, già gravato da innumerevoli difficoltà e carenze, l’impegno dei DSM non può realizzarsi utilizzando soltanto le risorse attualmente esistenti.

La giornata di studio organizzata dalla PreSaM onlus si propone come occasione per riflettere su una questione tanto complessa.